

**Del. N. 137/ 16/11/2018- D.Lgs n. 175/2016 e L. n.190/2014:
Adempimenti relativi alla revisione straordinaria e alla
razionalizzazione delle partecipazioni: aggiornamento**

Il Presidente riferisce:

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha previsto la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni alla data di entrata in vigore del decreto, che essendo stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è fissata al 23 settembre 2016.

Ciascuna Amministrazione Pubblica deve dunque effettuare - con provvedimento motivato - la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute a questa data al fine di individuare quelle che devono essere alienate, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti nella norma ai fini del legittimo mantenimento da parte dell'Amministrazione.

Nello specifico il TU prevede che possano essere mantenute partecipazioni, dirette o indirette, esclusivamente in "società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 4, comma 1).

L'atto ricognitivo - come precisato dalla stessa norma - costituisce un aggiornamento del Piano operativo di Razionalizzazione che la CCIAA di CUNEO ha adottato con delibere di Giunta n° n. 43/2015, n. 34/2016, n. 35/2016, n. 183/2016, n. 27/2017 e n. 121/2017 inviati alla Corte dei Conti, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015).

Il presente provvedimento costituisce l'aggiornamento per il 2018 della revisione straordinaria avvenuta nel settembre 2017 e più in generale del processo di razionalizzazione iniziato nel 2015.

Il processo di razionalizzazione dell'Ente Camerale ha prodotto ad oggi una riduzione delle partecipazioni direttamente detenute a 27 società al 17/10/2018.

Le società per le quali è stata già deliberata la dismissione con i provvedimenti sopra citati sono le seguenti:

1. Tecnoholding spa: dismissione completata;
2. CRESO srl: avvenuta incorporazione della Società in Fondazione AGRION;
3. INOQ s. Coop. r.l.: dismissione completata;
4. IMA srl: avvenuta incorporazione della Società in STP srl cui l'Ente Camerale non ha aderito, pur condividendo la scelta e attesa per la liquidazione all'Ente Camerale della quota societaria;
5. Uniontrasporti srl: dismissione deliberata e presa d'atto da parte della Società che deve ancora liquidare la quota societaria;
6. Jobcamere srl: società posta in liquidazione, procedura non ancora terminata;
7. Retecamere srl: società posta in liquidazione, procedura non ancora terminata;
8. Langhe, Monferrato e Roero: dismissione deliberata, ma procedura non ancora avviata da parte della Società;
9. Finpiemonte Partecipazioni: dismissione deliberata ma condizionata all'accordo con le altre CCIAA piemontesi e Unioncamere Regionale che dovrebbe entrare nella compagine societaria in quanto considerata strategica a livello non provinciale ma regionale;
10. Tecnogranda: società posta in liquidazione, procedura non ancora terminata;
11. Fingranda spa: società posta in liquidazione;
12. Società Autostrada Albenga-Garessio-Ceva: società considerata da razionalizzare ma strategica che però a seguito della scelta del socio privato di maggioranza di far acquisire tutte le quote dalla società stessa, ha perso tale qualifica e conseguentemente la CCIAA di Cuneo ha ceduto tutte le quote e pertanto la dismissione è ora completata.

Relativamente a Finpiemonte spa era stata deliberata la dismissione condizionata all'accordo con le altre CCIAA piemontesi e con Unioncamere Regionale che avrebbe dovuto entrare nella compagine societaria in quanto considerata strategica a livello non provinciale ma regionale, tuttavia in sede di revisione straordinaria si è deliberato il mantenimento.

E' ancora opportuno ricordare che da parte di alcune società dismesse sono pervenute richieste di rivedere la decisione e di rientrare nella compagine societaria essendo in linea con i parametri fissati dal D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di richiamare brevemente la normativa più recente ed in vigore relativamente alle partecipazioni in società da parte di Pubbliche Amministrazioni, si riportano in maniera sintetica le norme che definiscono le funzioni delle Camere di commercio, nonché le condizioni e i limiti entro cui questi enti possono detenere delle partecipazioni.

decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016

Nella Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 2016 - in vigore dal 10 dicembre 2016 - è stato pubblicato il d. lgs. attuativo della c.d. riforma Madia per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio italiane.

Tale decreto non modifica l'art. 1 comma 1 della legge 580/1993 che definisce le Camere di Commercio quali "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali."

Il d.lgs. 219/2016 modifica, invece, parte dell'art. 2 della legge 580/1993 rimodulando le funzioni dell'ente camerale. In definitiva, mediante tale provvedimento **vengono confermati** alcuni dei compiti tradizionali delle Camere di commercio, fra cui:

- la tenuta del registro delle imprese e del cosiddetto fascicolo di impresa;
 - la regolazione e tutela del mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
 - il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.
- Fra le **nuove funzioni** si segnalano le seguenti:
- l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
 - l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
 - la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
 - il supporto alle PMI per i mercati esteri con l'esclusione, però, delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
 - il convenzionamento con enti pubblici e privati in diversi ambiti, fra cui la digitalizzazione delle imprese, la qualificazione aziendale e dei prodotti

(certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni), nonché la mediazione e l'arbitrato, quali forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Nel nuovo decreto non si modifica poi il comma 4 dell'art. 2 di tale legge che dispone che tra i mezzi a disposizione delle Camere di commercio per assolvere alla loro missione vi è anche la costituzione di partecipazioni. Infatti, prevede che le Camere di commercio, "per il raggiungimento dei propri scopi, promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico."

Decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm. ii.

La normativa più recente sull'attività di razionalizzazione che gli enti pubblici sono tenuti ad effettuare è, come già premesso, il d. lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, vigente dal 23 settembre 2016 e costituito da 28 articoli, più un allegato. Tale decreto è stato successivamente modificato ed integrato dal d. lgs. del 16 giugno 2017, n. 100, vigente dal 27 giugno 2017.

Di seguito si riportano le disposizioni più rilevanti del decreto in tema di razionalizzazione, ed in particolare una sintesi degli articoli 3, 4, 5, 10, 20, 24 e 26 del medesimo.

Art. 3: Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica

In questo articolo vengono definite le tipologie di società, in termini di ragione sociale, a cui le amministrazioni pubbliche possono partecipare. I tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica sono "in forma di società per azioni o società a responsabilità limitata, anche con oggetto consortile o in forma cooperativa".

Inoltre, il decreto detta specifiche disposizioni in merito agli organi di controllo o di revisione legale dei conti delle predette società.

Art. 4: Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche

Vengono definite le condizioni e i limiti per la costituzione di nuove società o il mantenimento della partecipazione. Nel comma 1 si afferma il principio generale che "le Amministrazioni Pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società."

Nei limiti posti da questo primo comma, nel secondo sono elencate le attività che le società a partecipazione pubblica possono svolgere:

- a) produzione di un servizio di interesse generale (SIG)¹;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni Pubbliche;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- e) servizi di committenza.

Nei successivi commi, dal 3 al 9-bis, si pongono delle eccezioni, stabilendo che sono sempre ammesse le partecipazioni alle seguenti società:

- quelle che hanno come oggetto sociale esclusivo l'ottimizzazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Amministrazioni Pubbliche;
- quelle definite in house;
- quelle che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali;
- quelle costituite in attuazione della normativa europea sulla gestione dei Fondi Europei (GAL);
- quelle aventi per oggetto prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili;

¹Si precisa che per Servizio di Interesse Generale (SIG) si intendono "le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG, cioè i SIG erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato)."

- quelle con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- aziende agricole con funzioni didattiche costituite da Università;
- quelle contenute in specifici eventuali provvedimenti emessi *ad hoc* dai presidenti di Regione e province autonome per indicare l'esclusione di alcune società dall'applicazione del TU;
- e infine quelle che producono Servizi Economici di interesse Generale a rete.

Art. 5: Oneri di motivazione analitica

In questo articolo si prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica o di acquisizione di partecipazioni, anche indirette, debba essere analiticamente motivato rispetto alle finalità istituzionali dell'ente pubblico e quindi anche da parte delle Camere di commercio. Tale valutazione va fatta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, rispettando i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, la valutazione della stretta necessità non può essere fatta per gruppi omogenei di società, ma va effettuata per ogni singola partecipazione valutando l'attività effettivamente svolta ed il collegamento con le funzioni camerale assegnate dal d. lgs. 219/2016.

Art. 10: Alienazioni di partecipazioni sociali

Gli atti che deliberano l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle Pubbliche amministrazioni devono essere adottati con le stesse modalità previste per la costituzione di società o acquisto di partecipazione.

La procedura di alienazione delle partecipazioni va effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. "In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto."

Art. 16: Società in house

"Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni

che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati." Questo articolo stabilisce, poi, che gli statuti delle società in house debbano prevedere che "oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società."

Art. 20: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

In questo articolo è stabilito che le Amministrazioni Pubbliche debbano effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni, in forma diretta e indiretta, redigendo un piano di razionalizzazione, in cui prevedere eventualmente la fusione o la soppressione, la messa in liquidazione o la cessione.

I piani di razionalizzazione dovranno essere corredati da una relazione tecnica e indicare le modalità e i tempi di attuazione del riassetto delle società partecipate nelle seguenti condizioni:

la società non rientra in alcuna delle categorie richiamate dall'art. 4;

la società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

la società svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

la società, nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro ;

la società per quattro dei cinque esercizi precedenti ha prodotto un risultato negativo; ad esclusione delle società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG);

esiste una necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

esiste una necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

L'analisi e l'eventuale piano di razionalizzazione devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, trasmessi alle apposite banche dati, e resi disponibili alla struttura di supporto presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente.

Nel giugno 2017 sono state approvate dal Consiglio dei Ministri alcune disposizioni integrative e correttive al d. lgs. 175/2016, riportate nel d. lgs. 100 del 16 giugno 2017. Una tra le più significative modifiche introdotte riguarda la

condizione imposta nella lettera d). Le modifiche recitano "che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro".

Art. 24: Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24 prevede che, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del d. lgs. (quindi entro il 22 marzo 2017), le Pubbliche Amministrazioni effettuino una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, allo scopo di verificare che le stesse abbiano i requisiti previsti dal decreto. Le partecipazioni prive dei requisiti devono essere alienate entro un anno dalla ricognizione. L'esito della ricognizione deve essere comunicato alle apposite banche dati e reso disponibile alla struttura di coordinamento istituita presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, così come avviene per il Piano di razionalizzazione.

La data di presentazione della revisione straordinaria delle partecipazioni delle pubbliche amministrazioni ha subito uno slittamento riportato nel d. lgs. 100/2017, che la posticipa al 30 settembre 2017.

Art. 26: Altre disposizioni transitorie

Le società a controllo pubblico devono adeguare il proprio statuto alle disposizioni del TU entro il 31 luglio 2017 (termine prorogato dal d. lgs. 100/2017).

Questo articolo dispone, inoltre, ulteriori tipologie di società per le quali l'art. 4 del d. lgs. 175/2016 non si applica alle società:

aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione dei fondi europei per conto dello Stato e delle Regioni;

partecipate quotate detenute al 31 dicembre 2015;

derivanti da una sperimentazione gestionale costituite ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale;

già costituite e autorizzate alla data del 23/09/2016 alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente.

A tale proposito, in merito all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, è necessario valutare le partecipazioni attualmente detenute sulla base dei criteri fissati dalla

norma e sulla base di questi valutare la legittimità nel detenere tali partecipazioni.

Al fine di effettuare la revisione straordinaria è opportuno ribadire che nessuna di queste società, eccetto Finpiemonte e Tecnogrande, è contenuta nell'allegato A) del dl 175/2016 e nessuna, attualmente svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società, inoltre nessuna società è quotata in borsa e l'unica società con funzioni di holding è Finpiemonte Partecipazioni.

Sulla base dell'analisi svolta si può evidenziare che per 10 società, in linea con i parametri previsti dall'attuale normativa, è possibile il mantenimento, per altre 13 è necessario porre in essere un percorso di razionalizzazione, al termine del quale valutare il mantenimento o la liquidazione, oppure ancora la dismissione.

E' chiaro che le attività di razionalizzazione previste per le società detenute devono essere concordate con gli altri soci, soprattutto di parte pubblica, non avendo l'Ente Camerale partecipazioni di rilievo o comunque di riferimento se si esclude quella nella società di gestione dell'aeroporto di Cuneo Levaldigi - GEAC spa.

LE PARTECIPAZIONI DELLA CCIAA DI CUNEO AL 26/09/2017

L'art. 24 del d. lgs. 175/2016 impone che la revisione straordinaria da parte delle PA sia effettuata per le partecipazioni dirette (con qualunque quota di possesso) e in aggiunta anche per quelle indirette².

Di seguito quindi vengono riportati i dettagli delle partecipazioni della Camera di Cuneo, relativamente allo stato di attività, al capitale sottoscritto e alle quote partecipative, situazione a livello di sistema camerale regionale.

Le partecipazioni dirette

Alla data del 26 settembre 2017 la CCIAA di CUNEO aveva partecipazioni dirette in 29 società che vengono qui elencate suddividendole in due categorie, a secondo che siano in house oppure no.

Le partecipazioni indirette

In merito alle partecipazioni indirette, l'unica considerata è quella detenuta da GEAC spa, società controllata dalla CCIAA di Cuneo. Questa partecipazione è

²L'art. 2, comma 1, lettera g) definisce la "partecipazione indiretta" come la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;

Fingranda spa, società in cui la CCIAA di Cuneo ha una partecipazione diretta. La partecipazione di GEAC spa in Fingranda è pari all' 1,16% e per cui la CCIAA di Cuneo detiene in Fingranda un ulteriore 0,58%.

Relativamente alle società indirette detenute dalle società in house si ritiene opportuno non considerarle in questa sede ritenendo più opportuno che tale questione venga affrontata dal sistema camerale

ELENCO SOCIETA' NON IN HOUSE

DENOMINAZIONE	Controllata da CCAA Controllo Pubblico Controllo Privato emanazione pub Controllo Privato	%Quota posseduta	Tipo di società	Comma 1: Coerenza finalità istituzionali (riferimento art. 1 d. lgs. 219/2016)	Comma 2: attività specifiche	Commi 3-8: possibili eccezioni	Comma 2 lettera b): n° dipendenti	Comma 2 lettera b): n° amministratori	Comma 2 lettera c): attività similari	Comma 2 lettera d): fatturato medio ultimi tre anni	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2011	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2012	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2013	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2014	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2015	Sostenibilità economica finanziaria (quota consortile 2016)	Rilevanza strategica
AGROQUALITA' S.P.A.	Controllo privato	2,87%	S.P.A.	71.20.21	CONTROLLO DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI, PROCESSI E SISTEMI		31	10	NO	€ 4.062.043,00	€ 1.007,00	€ 58.773,00	€ 28.149,00	€ 96.941,00	€ 23.683,00	€ 0,00	SI
AUTOSTRADA ALBENGA- GARESSIO-CEVA	Controllo privato	1,52%	S.P.A.	42.11.00	COSTRUZIONE DI STRADE, AUTOSTRADE E PISTE AEROPORTUALI		1	3	NO	0,33	297.453,00	175.443,00	341.211,00	286.220,00	556.199,00	€ 0,00	SI
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE	Controllo pubblico	6,18%	S.C.R.L.	70.21	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		7	6	NO	953.529	18.663,00	11.687,00	7.806,00	4.538,00	48.834,00	€ 17.028,00	SI
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO	Controllo pubblico	1,75%	S.C.R.L.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		14	5	NO	1.372.033,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 8.400,00	SI
FINGRANDA	Controllo privato di emanaz. Pubblica	6,98%	S.P.A.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		1	1	NO	15.005,33	2.221,00	-392.984,00	-229.107,00	-199.129,00	-219.260,00	€ 0,00	NO
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	Controllo pubblico	0,01%	S.P.A.	70.1	ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE)		10	4	NO	434.855,33	113.894,00	-8.611.087,00	-15.563.486,00	-16.710.946,00	-38.812.583,00	€ 0,00	NO
FINPIEMONTE	Controllo pubblico	< 0,005%	S.P.A.	64.92.09	ALTRE ATTIVITA' CREDITIZIE NCA		96	3	NO	19.427.386,33	841.680,00	592.903,00	293.298,00	131.610,00	152.384,00	€ 0,00	SI
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO	Controllo pubblico	20%	S.C.R.L.	68.20.01	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRIO IN LEASING (AFFITTO)		1	5	NO	45.851,00	1.412,00	-37.957,00	22.712,00	-32.223,00	-15.039,00	€ 0,00	SI
GAL MONGIOIE	Controllo pubblico	17,24%	S.C.A.R.L.	70.2	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		2	5	NO	264.952,33	4.221,00	21.558,00	3.276,00	8.356,00	-136.691,00	€ 8.620,69	SI

GAL VALLI GESSO, VERMENAGNA, PESIO	Controllo pubblico	9,92%	S.C.A.R.L.	74.00.00		Promozione dello sviluppo sociale ed economico delle valli Gesso, Vermenagna e Pesio		2	5	NO	187.740,67	26,00	2.341,00	633,00	184,00	57,00	€ 0,00	SI
LANGHE MONFERRATO E ROERO S.C.R.L.	Controllo pubblico	0,17%	S.C.R.L.	72.2	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE	Servizi di promozione di attività economiche e commerciali nel settore del turismo		5	4	SI	664.439,00	2.245,00	1.546,00	945,00	471,00	373,00	€ 0,00	NO
LANGHE ROERO LEADER	Controllo pubblico	4,61%	S.C.R.L.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE	Studio, attuazione e coordinamento di iniziative utili alla promozione dello sviluppo sociale, economico ed ambientale dell'area coincidente con il territorio della comunità montana "Alta Langa montana".		4	5	NO	26.189,67	376,00	978,00	964,00	1.966,00	1.201,00	€ 2.500,00	SI
MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARI CUNEO	Controllo pubblico	8,04%	S.C.P.A.	82.99.3	SERVIZI DI GESTIONE DI PUBBLICI MERCATI E PESE PUBBLICHE	Gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso		11	5	NO	659.150,67	-112.969,00	-192.895,00	-71.455,00	-579.158,00	-366.029,00	€ 16.076,00	SI
PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO	Controllo pubblico e privato di eman. Pubblica	50%	S.R.L.	52.29.21	INTERMEDIARIO DEI TRASPORTI	Studio, promozione, realizzazione e gestione del progetto piattaforma logistica intermodale cuneese		0	2	NO	1.689,33	-	-7.795,00	-8.905,00	-9.218,00	-10.555,00	€ 0,00	SI
SMARTERA S.C.R.L.	Controllo privato	9,09%	S.C.R.L.	62.09.09	ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA	Promozione e sviluppo di ecosistemi locali attraverso strategie bottom-up di partenariato pubblico-privato		0	5	NO	85.503,00	-	-	219,00	886,00	250,00	€ 2.500,00	SI
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI S.P.A. - GEAC SPA	Controllata da CCAA	50,01%	S.P.A.	52.23.00	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO AEREO	Gestione aeroporto di Cuneo - Levaldigi		28	5	NO	4.925.576,00	-1.450.380,00	-1.398.841,00	-1.734.952,00	-1.360.282,00	30.839,00	€ 0,00	SI
TECNOGRANDA	Controllo privato di emanaz. Pubblica	7,03%	S.P.A.	72.19.09	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE ALTRE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA	Gestione di un centro per l'innovazione tecnologica e di servizi alle imprese		7	1	NO	948.032,00	-1.135.774,00	-837.495,00	-425.207,00	-449.205,00	-760.968,00	39641,73 finanziamento del socio	NO
TRADIZIONE DELLE TERRE OCCHIANE S.C.A.R.L.	Controllo pubblico	5,30%	S.C.A.R.L.	82.99.99	ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE NCA	Programmazione e realizzazione di azioni ed interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio delle comunità montane valli Stura, Grana, Maiara, Varaita, Po-Bronda, Infernotto		1	5	NO	184.568,00	-5.712,00	9.638,00	4.775,00	3.963,00	46,00	€ 0,00	SI

ELENCO SOCIETA' IN HOUSE																		
DENOMINAZIONE	Controllata da CCIAA Controllo Pubblico	% Quota posseduta	Tipo di società	Comma 1: Coerenza finalità istituzionali (riferimento art. 1 d. lgs. 219/2016)		Comma 2: attività specifiche	Commi 4: società in house	Comma 2 lettera b): n° dipendenti	Comma 2 lettera b): n° amministratori	Comma 2 lettera c): attività similari	Comma 2 lettera d): fatturato medio ultimi tre anni	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2011	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2012	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2013	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2014	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2015	Sostenibilità economico finanziaria (quota consortile 2016)	Rilevanza strategica
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,64%	S.C.P.A.	66.11.00	AMMINISTRAZIONE DI MERCATI FINANZIARI	La società progetta e realizza software necessari per la gestione della Borsa Merci e relativi servizi primari e accessori, ha competenza in materia di rilevazione prezzi e tariffe e gestione della piattaforma telematica di contrattazione dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, itici e dei servizi logistici.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	15	3	NO	€ 2.742.787,67	€ 882,00	€ 48.426,00	€ 13.599,00	€ 7.096,00	€ 8.246,00	€ 11.961,00	SI
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE S.C.P.A.	Controllo Pubblico	6,99%	S.C.P.A.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE	Diffusione di una cultura economica delle piccole medie imprese sui mercati internazionali	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	53	3	NO	€ 13.341.826,33	€ 2.261,00	€ 20.551,00	€ 23.318,00	€ 8.452,00	€ 3.948,00	€ 127.849,61	SI
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC S.C.R.L.	Controllo Pubblico	0,12%	S.C.R.L.	70.22.09	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE	La società ha per oggetto principale l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione anche indirizzate ad azioni di informazione, sensibilizzazione e stimolo per la competitività delle piccole e medie imprese.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	21	3	NO	€ 2.166.357,00	€ 121.552,00	€ 95.721,00	€ 38.565,00	-€ 234.037,00	€ 11.104,00	€ 0,00	SI
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	Controllo Pubblico	0,40%	S.C.R.L.	63.11.19	ALTRE ELABORAZIONI ELETTRONICHE DIDATI	La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle CCIAA gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi e uffici di rappresentanza.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	295	5	NO	€ 15.748.067,33	€ 465.672,00	€ 561.989,00	€ 114.657,00	€ 240.723,00	€ 113.039,00	€ 0,00	SI
INFOCAMERE S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,65%	S.C.P.A.	63.11.01	ELABORAZIONE ELETTRONICA DI DATI CONTABILI (ESCLUSI I CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE - CAF)	La società ha il compito di gestire nell'interesse e per conto delle Camere di commercio un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese nonché di albi, registri o repertori.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	783	5	NO	€ 92.761.343,00	€ 756.791,00	€ 458.155,00	€ 1.014.712,00	€ 117.195,00	€ 249.950,00	€ 2.894,00	SI
ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE ISNART S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,33%	S.C.P.A.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE	La società ha per oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e delle risorse turistiche, realizzando studi, ricerche e indagini sul turismo, rilevazioni e progetti di fattibilità, anche su singole iniziative nell'ambito del settore di riferimento.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	15	1	NO	€ 2.367.889,67	€ 3.693,00	€ 2.414,00	€ 2.462,00	-€ 196.662,00	-€ 493.920,00	€ 3.000,00	SI
JOB CAMERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Controllo Pubblico	0,44%	S.R.L.	78.2	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)	Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo (interinale), attività di fornitura e gestione risorse umane (staff leasing), servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale	NO	115	1	NO	€ 14.702.305,33	€ 722.394,00	€ 613.370,00	€ 209.444,00	€ 167.868,00	€ 64.021,00	€ 0,00	NO
RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Controllo Pubblico	1,03%	S.C.R.L.	94	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	Promuovere, coordinare e realizzare attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle camere di commercio in tutte le sue articolazioni e partecipazioni, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.	NO	23	1	NO	€ 2.920.360,00	-€ 625.028,00	-€ 827.477,00	-€ 1.060.287,00	€ 30.755,00	-€ 10.199,00	€ 0,00	NO
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	Controllo Pubblico	0,12%	S.R.L.	72.2	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE	La società realizza per le camere di commercio e società servizi di consulenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	73	1	NO	€ 6.990.124,00	-	-	€ 4.980,00	€ 70.591,00	€ 125.197,00	€ 0,00	SI
TECNOSERVICE CAMERE S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,56%	S.C.P.A.	81.1	SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI	La società fornisce servizi di global service nell'ambito della conduzione e manutenzione degli impianti, dei traslochi, oltre a servizi inerenti la progettazione degli edifici, la direzione dei lavori, il collaudo ed altre attività, anche inerenti la sicurezza, nell'ambito dell'ingegneria e dell'architettura.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	382	5	NO	€ 13.946.554,00	€ 144.589,00	€ 417.207,00	€ 258.369,00	€ 71.616,00	€ 160.901,00	€ 0,00	SI
UNIONTRASPORTI S.C.R.L.	Controllo Pubblico	0,26%	S.C.R.L.	52.29.22	SERVIZI LOGISTICI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI	La società contribuisce alla realizzazione di obiettivi di ammodernamento, potenziamento e razionalizzazione, efficienza e funzionalità nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali, a sostegno della competitività delle imprese e dei territori. Si tratta della società "in house" del sistema camerale sui temi infrastrutturali.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	8	3	NO	€ 904.570,00	€ 13.441,00	€ 15.805,00	€ 12.370,00	-€ 49.377,00	-€ 376.066,00	€ 0,00	NO

AGGIORNAMENTO ALLA REVISIONE STRAORDINARIA E AL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE: IMPOSTAZIONI E RISULTATI

Al fine di effettuare correttamente la revisione straordinaria imposta dall'art. 24 e il relativo aggiornamento per proseguire l'iter di razionalizzazione è necessario tenere in particolare considerazione le norme del TU relative:

- alle tipologie di società che è possibile costituire o cui partecipare (art. 3);
- alle finalità delle partecipazioni e del loro mantenimento (art. 4);
- agli oneri di motivazione analitica (art. 5);
- ai requisiti specifici richiesti (art. 20).
-

L'interpretazione che si dà alla normativa vigente, ci porta a dire che le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni pubbliche delineate dal d. lgs. 175/2016 non hanno la stessa portata. Infatti, l'art. 4 impone requisiti stringenti, mentre i criteri indicati nel comma 2 dell'art. 20 non sembrano né esaustivi, né tassativi.

Quindi se una società non soddisfa i requisiti dell'art. 4, allora la Pubblica amministrazione deve alienarla. Di contro, il soddisfacimento di questi requisiti è condizione necessaria, ma non sufficiente al mantenimento, in quanto occorre verificare anche quanto richiesto dal comma 2 dell'art. 20.

ELENCO SOCIETA' NON IN HOUSE																	
DENOMINAZIONE	Controllata da CIAA Controllo Pubblico Controllo Privato di emanazione pub Controllo Privato	% Quota posseduta	Tipo di società	Comma 1: Coerenza finalità istituzionali (riferimento art. 1 d. lgs. 219/2016)	Comma 2: attività specifiche	Commi 3-8: possibili eccezioni	Comma 2 lettera b): n° dipendenti	Comma 2 lettera b): n° amministratori	Comma 2 lettera c): attività similari	Comma 2 lettera d): fatturato medio ultimi tre anni	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2013	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2014	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2015	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2016	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2017	Sostenibilità economico finanziaria (quota consortile 2016)	Rilevanza strategica
AGROQUALITA' S.P.A.	Controllo privato	2,87%	S.P.A.	71.20.21	CONTROLLO DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI, PROCESSI E SISTEMI		34	10	NO	€ 4.430.742,00	€ 28.149,00	€ 96.941,00	€ 23.683,00	€ 81.723,00	€ 63.402,00	€ 0,00	SI
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE	Controllo pubblico	5,47%	S.C.R.L.	70.21	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		13	6	NO	€ 1.108.882,00	€ 7.806,00	€ 4.538,00	€ 48.834,00	€ 21.510,00	€ 27.017,00	€ 17.028,00	SI
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO	Controllo pubblico	1,75%	S.C.R.L.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		13	5	NO	€ 1.409.222,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.935,00	€ 17.882,00	€ 8.400,00	SI
FINGRANDA S.P.A. in liquidazione	Controllo privato di emanaz. Pubblica	6,98%	S.P.A.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		1	1	NO	€ 17.090,00	-€ 229.107,00	-€ 199.129,00	-€ 219.260,00	-€ 119.306,00	-€ 144.851,00	€ 0,00	NO
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	Controllo pubblico	0,01%	S.P.A.	70.1	ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE)		10	5	NO	€ 396.313,00	-€ 15.563.486,00	-€ 16.710.946,00	-€ 38.812.583,00	-€ 16.162.903,00	-€ 736.494,00	€ 0,00	NO
FINPIEMONTE	Controllo pubblico	< 0,005%	S.P.A.	64.92.09	ALTRE ATTIVITA' CREDITIZIE NCA		96	5	NO	8.257.434,00	293.298,00	131.610,00	152.384,00	-3.784.608,00	-13.887.099,00	€ 0,00	SI
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO	Controllo pubblico	20%	S.C.R.L.	68.20.01	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING (AFFITTO)		1	5	NO	€ 35.465,00	€ 22.712,00	-€ 32.223,00	-€ 15.039,00	€ 5.371,00	€ 207,00	€ 0,00	SI
GAL MONGIOIE	Controllo pubblico	17,24%	S.C.A.R.L.	70.2	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		3	5	NO	€ 255.151,00	€ 3.276,00	€ 8.356,00	-€ 136.691,00	€ 2.885,00	€ 4.572,00	€ 8.620,69	SI
GAL VALLI GESSO, VERMENAGNA, PESO	Controllo pubblico	9,92%	S.C.A.R.L.	74.00.00	Promozione dello sviluppo sociale ed economico delle valli Gesso, Vermenagna e Pesio		2	5	NO	€ 175.001,00	€ 633,00	€ 184,00	€ 57,00	€ 107,00	€ 61,00	€ 7.758,00	SI
LANGHE MONFERRATO E ROERO S.C.R.L.	Controllo pubblico	0,17%	S.C.R.L.	72.2	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE		2	1	SI	€ 437.060,00	€ 945,00	€ 471,00	€ 373,00	€ 691,00	€ 839,00	€ 0,00	NO
LANGHE ROERO LEADER	Controllo pubblico	4,61%	S.C.R.L.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE		4	5	NO	€ 119.276,00	€ 964,00	€ 1.966,00	€ 1.201,00	€ 1.922,00	€ 1.364,00	€ 2.500,00	SI
MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARI CUNEO	Controllo pubblico	8,04%	S.C.P.A.	82.99.3	SERVIZI DI GESTIONE DI PUBBLICI MERCATI E PESCE PUBBLICHE		14	5	NO	€ 925.994,00	-€ 71.455,00	-€ 579.158,00	-€ 366.029,00	-€ 140.114,00	€ 17.442,00	€ 16.076,00	SI
PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO	Controllo pubblico e privato di eman. Pubblica	50%	S.R.L.	52.29.21	INTERMEDIARIO DEI TRASPORTI		0	2	NO	€ 23,00	-€ 8.905,00	-€ 9.218,00	-€ 10.555,00	-€ 8.561,00	-€ 7.213,00	€ 0,00	SI
SMARTERA SCRL in liquidazione	Controllo privato	9,09%	S.C.R.L.	62.09.09	ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA		0	1	NO	€ 34.526,00	€ 219,00	€ 886,00	€ 250,00	€ 153,00	-€ 37.179,00	€ 0,00	NO
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI S.P.A. - GEAC SPA	Controllo privato	20,00%	S.P.A.	52.23.00	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO AEREO		27	5	NO	€ 3.826.291,00	-€ 1.734.952,00	-€ 1.380.282,00	€ 30.839,00	-€ 605.435,00	-€ 211.326,00	€ 0,00	SI
TECNOGRANDA SPA (in liquidazione)	Controllo privato di emanaz. Pubblica	7,03%	S.P.A.	72.19.09	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE ALTRE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA		1	1	NO	€ 719.569,00	-€ 425.207,00	-€ 449.205,00	-€ 760.968,00	€ 13.589,00	€ 63.040,00	€ 0,00	NO
TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE S.C.A.R.L.	Controllo pubblico	5,30%	S.C.A.R.L.	82.99.99	ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE NCA		1	5	NO	€ 149.472,00	€ 4.775,00	€ 3.963,00	€ 46,00	€ 43,00	€ 43,00	€ 0,00	SI

ELENCO SOCIETA' IN HOUSE																		
DENOMINAZIONE	Controllata da CCIAA Controllo Pubblico	% Quota posseduta	Tipo di società	Comma 1: Coerenza finalità istituzionali (riferimento art. 1 d. lgs. 219/2016)	Comma 2: attività specifiche	Commi 4: società in house	Comma 2 lettera b): n° dipendenti	Comma 2 lettera b): n° amministratori	Comma 2 lettera c): attività similari	Comma 2 lettera d): fatturato medio ultimi tre anni	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2013	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2014	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2015	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2016	Comma 2 lettera e): risultato d'esercizio anno 2017	Sostenibilità economico finanziaria (quota consortile 2018)	Rilevanza strategica	
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,64%	S.C.P.A.	66.11.00	AMMINISTRAZIONE DI MERCATI FINANZIARI	La società progetta e realizza software necessari per la gestione della Borsa Merci e relativi servizi primari e accessori, ha competenza in materia di rilevazione prezzi e tariffe e gestione della piattaforma telematica di contrattazione dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	21	3	NO	€ 3.157.731,00	€ 13.599,00	€ 7.096,00	€ 8.246,00	€ 2.335,00	€ 26.776,00	€ 5.437,00	SI
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE S.C.P.A.	Controllo Pubblico	6,99%	S.C.P.A.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE	Diffusione di una cultura economica delle piccole medie imprese sui mercati internazionali	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	50	3	NO	€ 8.132.342,00	€ 23.318,00	€ 8.452,00	€ 3.948,00	€ 2.739,00	€ 2.609,00	€ 62.906,14	SI
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC S.C.R.L.	Controllo Pubblico	0,12%	S.C.R.L.	70.22.09	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE	La società ha per oggetto principale l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione anche indirizzate ad azioni di informazione, sensibilizzazione e stimolo per la competitività delle piccole e medie imprese.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	21	3	NO	€ 1.957.160,00	€ 38.565,00	-€ 234.037,00	€ 11.104,00	€ 7.134,00	€ 4.766,00	€ 0,00	SI
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	Controllo Pubblico	0,40%	S.C.R.L.	63.11.19	ALTRE ELABORAZIONI ELETTRONICHE DI DATI	La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle CCIAA gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi e uffici di rappresentanza.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	283	5	NO	€ 13.837.229,00	€ 114.657,00	€ 240.723,00	€ 113.039,00	€ 120.258,00	€ 152.095,00	€ 0,00	SI
INFOCAMERE S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,65%	S.C.P.A.	63.11.01	ELABORAZIONE ELETTRONICA DI DATI CONTABILI (ESCLUSI I CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE ; CAF)	La società ha il compito di gestire nell'interesse e per conto delle Camere di commercio un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese nonché di albi, registri o repertori.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	809	4	NO	€ 87.798.437,00	€ 1.014.712,00	€ 117.195,00	€ 249.950,00	€ 643.020,00	€ 338.487,00	€ 0,00	SI
ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE ISNART S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,33%	S.C.P.A.	70.21.00	PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE	La società ha per oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e delle risorse turistiche, realizzando studi, ricerche e indagini sul turismo, rilevazioni e progetti di fattibilità, anche su singole iniziative nell'ambito del settore di riferimento.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	16	4	NO	€ 1.798.308,00	€ 2.462,00	-€ 196.662,00	-€ 493.920,00	€ 4.473,00	€ 6.817,00	€ 3.000,00	SI
JOB CAMERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Controllo Pubblico	0,44%	S.R.L.	78.2	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO (INTERNALE)	Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo (interinale), attività di fornitura e gestione risorse umane (staff leasing), servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale	NO	56	1	NO	€ 7.920.557,00	€ 209.444,00	€ 167.868,00	€ 64.021,00	€ 31.186,00	€ 137.191,00	€ 0,00	NO
RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Controllo Pubblico	1,03%	S.C.R.L.	94	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	Promuovere, coordinare e realizzare attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle camere di commercio in tutte le sue articolazioni e partecipazioni, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese	NO	23	1	NO	€ 108.603,00	-€ 1.060.287,00	€ 30.755,00	-€ 10.199,00	€ 6.392,00	-€ 3.233,00	€ 0,00	NO
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	Controllo Pubblico	0,12%	S.R.L.	72.2	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE	La società realizza per le camere di commercio s o d e servizi di assistenza e supporto tecnico-pedagogico, oltre che di affiancamento operativo.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	72	3	NO	€ 9.126.119,00	€ 4.980,00	€ 70.591,00	€ 125.197,00	€ 52.754,00	€ 45.268,00	€ 0,00	SI
TECNOSERVICE CAMERE S.C.P.A.	Controllo Pubblico	0,56%	S.C.P.A.	81.1	SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI	La società fornisce servizi di global service nell'ambito della conduzione e manutenzione degli impianti dei tralicci, oltre a servizi inerenti la progettazione degli edifici, la direzione dei lavori, il collaudo ed altre attività, anche inerenti la sicurezza, nell'ambito dell'ingegneria e dell'architettura.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	430	5	NO	€ 13.332.489,00	€ 258.369,00	€ 71.616,00	€ 160.901,00	€ 139.017,00	€ 71.278,00	€ 0,00	SI
UNIONTRASPORTI S.C.R.L.	Controllo Pubblico	0,26%	S.C.R.L.	52.29.22	SERVIZI LOGISTICI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI	La società contribuisce alla realizzazione di obiettivi di ammodernamento, potenziamento e razionalizzazione, efficienza e funzionalità nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali, a sostegno della competitività delle imprese e dei territori. Si tratta della società "in house" del sistema camerale sui temi infrastrutturali.	STATUTO SOCIETA' ADEGUATO	7	3	NO	€ 557.624,00	€ 12.370,00	-€ 49.377,00	-€ 376.066,00	€ 6.251,00	€ 3.799,00	€ 0,00	NO

In sede di revisione straordinaria si era deliberato quanto segue:

A) Il mantenimento delle proprie partecipazioni nelle seguenti società:

1. AGROQUALITA' SPA
2. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE
3. BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA
4. CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA
5. CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC SCRL
6. ENTE TURISMO LANGHE, MONFERRATO E ROERO
7. FINPIEMONTE SPA
8. IC OUTSOURCING SCRL
9. INFOCAMERE SCPA
10. ISNART SCPA
11. SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL
12. TECNOSERVICE CAMERE SCPA

Rispetto ad allora nulla è cambiato e pertanto si conferma in questa sede quanto deliberato allora.

B) la razionalizzazione delle proprie partecipazioni nelle seguenti società finalizzate al mantenimento:

1. AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA
2. FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO
3. GAL MONGIOIE
4. GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO
5. LANGHE E ROERO LEADER
6. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO
7. SMARTERA SCRL
8. SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO-LEVALDIGI SPA
9. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE SCARL

In merito alle Società di questo gruppo per cui si era deliberata la razionalizzazione nell'ottica del mantenimento la CCIAA di Cuneo ha ceduto la propria partecipazione in **Autostrada Albenga - Garessio - Ceva** alla Società in accordo con tutti gli altri soci pubblici e nella compagine societaria è rimasto solamente il socio privato maggioritario. Con la fuoriuscita infatti di tutti i soci pubblici la società ha perso la propria strategicità e pertanto la fuori uscita del socio CCIAA di Cuneo è diventata opportuna.

Per quanto riguarda poi la **Fondazione Castello di Mombasiglio scrl** il valore della società è nell'immobile storico, sede di un museo napoleonico, che difficilmente nel breve termine potrà rispettare i parametri del D.Lgs. 175/16. Tuttavia in considerazione delle nuove funzioni date alle Camere di Commercio in materia di turismo e cultura e tenuto conto che la società amministra un

immobile di valore storico è opportuna la presenza camerale nella Fondazione.

Relativamente ai GAL (**GAL MONGIOIE, GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO, LANGHE E ROERO LEADER e TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE SCARL**), cui si era chiesto di razionalizzare essendo non in linea con la normativa per rapporto dipendenti/CDA e fatturato, la posizione condivisa da tutti quanti è stato di ritenere di non essere soggetti a tale norma nazionale, essendo stati costituiti sulla base di una normativa europea cui devono rispondere in termini di organizzazione e funzioni.

Relativamente a **PLIM srl**, società che dovrebbe avere un ruolo nella gestione della futura piattaforma logistica a Mondovì, in considerazione del fatto che Fingranda spa (l'altro socio al 50%) è stata posta in liquidazione e dovrebbe subentrare Finpiemonte Partecipazioni, è opportuno mantenerla per valutare le prospettive con il nuovo socio che raggruppa tutte le società partecipate dalla Regione Piemonte.

Per quanto riguarda **Smartera scrl**, la società è stata posta in liquidazione non ritenendo più raggiungibile l'oggetto sociale e pertanto anche per questa società la prospettiva è la dismissione tramite lo scioglimento.

GEAC spa è società che gestendo l'unica aerostazione della Provincia di Cuneo svolge un servizio di interesse pubblico, pertanto i risultati d'esercizio non rilevano ai fini della vigente normativa. In questo periodo la Società è stata privatizzata all'80% e maggiormente patrimonializzata, come richiesto da ENAC in sede di rilascio della concessione ventennale. Tuttavia la presenza di uno squilibrio economico e soprattutto la necessità che vi sia uno sviluppo del volume dei passeggeri per implementare le ricadute economiche positive sul territorio determina la necessità di ricercare un investitore nel rispetto della normativa pubblica di selezione del socio nelle società che gestiscono aerostazioni con concessioni pubbliche.

C) la razionalizzazione delle proprie partecipazioni finalizzate alla cessione:

1. FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI
2. LANGHE MONFERRATO E ROERO SCRL
3. UNIONTRASPORTI SCRL

Relativamente a **Finpiemonte Partecipazioni** la CCIAA di Cuneo ha pubblicato un bando pubblico di cessione che è andato deserto, pertanto è opportuno in questa fase

valutare un'acquisizione delle proprie azioni e delle azioni delle altre CCIAA piemontesi da parte di Unioncamere Piemonte.

La situazione della CCIAA di Cuneo nei confronti di **Langhe, Monferrato e Roero scrl** non è cambiata, infatti l'Ente Camerale ha già deliberato fin dal 2015 di voler uscire dalla compagine societaria, essendo le funzioni di questa società simili a quelle svolte dall' ATL Langhe ,Monferrato e Roero. Purtroppo però la dismissione della quota deve essere deliberata dalla Società che non ha ancora deliberato su tale questione.

Stessa cosa vale per **Uniontrasporti scrl**, società da cui la CCIAA di Cuneo ha già deliberato di voler uscire da alcuni anni, tuttavia però la quota dovrebbe essere acquisita direttamente dalla CCIAA Venezia Giulia entro il 31/12/2018.

D)la conferma della messa in liquidazione delle seguenti partecipazioni:

1. JOBCAMERE SRL
2. RETECAMERE SRL
3. TECNOGRANDA srl

Tutte e tre queste società sono in liquidazione, come già a settembre 2017, relativamente a **Tecnogranda srl** il processo di liquidazione dovrebbe concludersi al 31/12/2018 in quanto tutti gli asset, compreso l'immobile, sono stati ceduti.

Tutti gli assets di ricerca nei settori agroalimentare e meccanico sono rimasti sul territorio, mentre l'immobile che è stato acquisito dal soggetto pubblico BIM e che verrà da questi locato ad una scuola professionale. In liquidazione è stata anche posta **Fingranda spa** e nella gestione degli assets (compreso PLIM srl) dovrebbe subentrare Finpiemonte Partecipazioni.

E)la razionalizzazione delle proprie partecipazioni finalizzate alla Fusione/Incorporazione:

1. FINGRANDA SPA
2. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARI CUNEO

Il processo di fusione tra le due società non ha avuto corso in quanto **Fingranda** è stata posta in liquidazione, mentre pur registrando dei risultati economici negativi rimane strategica per la CCIAA di Cuneo la società **MIAC** che gestisce il polo agroalimentare della Regione Piemonte e che nel 2017 ha chiuso con un avanzo.

F) la presa d'atto dell'avvenuta dismissione delle seguenti partecipazioni:

1. INOQ S.COOP.R.L.
2. CRESO SCRL
3. TECNOHOLDING SPA
4. IMA SRL
5. AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA SPA

CONCLUSIONI

In sintesi, l'aggiornamento al Piano di Revisione straordinaria predisposto dalla Camera di Cuneo prevede:

A) Il mantenimento delle proprie partecipazioni nelle seguenti società:

1. **AGROQUALITA' SPA**
2. **AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE**
3. **BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA**
4. **CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA**
5. **ENTE TURISMO LANGHE, MONFERRATO E ROERO**
6. **CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC SCRL**
7. **FINPIEMONTE**
8. **IC OUTSOURCING SCRL**
9. **INFOCAMERE SCPA**
10. **ISNART SCPA**
11. **SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL**
12. **TECNOSERVICE CAMERE SCPA**

B) Il mantenimento, sebbene non vi sia il rispetto dei parametri fissati dal D.Lgs. 175/2016, delle seguenti partecipazioni per le quali era stato richiesto un adeguamento alla vigente normativa in quanto l'interesse dell'Ente Camerale a rimanere è importante al fine di sviluppare l'economia locale e attrarre finanziamenti pubblici, in particolare comunitari:

1. **FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO:** La società non rispetta i parametri del fatturato e del rapporto dipendenti/componenti CDA, tuttavia l'Ente Camerale intende rimanere nella compagine societaria in quanto da un lato la fondazione è proprietaria di un immobile che gestisce, immobile che è anche in parte di proprietà della CCIAA di Cuneo e dall'altro tale immobile, essendo un castello utilizzato da Napoleone Bonaparte alla fine del '700 durante la campagna in Italia, ha un indubbio valore culturale e turistico, ambiti specificamente inseriti dal Legislatore nel D.Lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale che la

CCIAA di Cuneo deve sviluppare nell'interesse dell'economia provinciale.

2. **GAL MONGIOIE:** La società non rispetta i parametri del fatturato e del rapporto dipendenti/componenti CDA, tuttavia si deve considerare che essa deve innanzitutto rispettare la disciplina comunitaria in base alla quale è stata costituita e in base alla quale deve garantire la rappresentatività in CDA delle diverse componenti del territorio, inoltre è anche opportuno ricordare che il fatturato non è assolutamente indicativo del valore aggiunto della società il cui scopo è quello di attrarre finanziamenti comunitari per sviluppare i territori montani della Provincia di Cuneo. Per tali motivazioni è importante che l'Ente Camerale mantenga la propria presenza in questa Società.
3. **GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO:** La società non rispetta i parametri del fatturato e del rapporto dipendenti/componenti CDA, tuttavia si deve considerare che essa deve innanzitutto rispettare la disciplina comunitaria in base alla quale è stata costituita e in base alla quale deve garantire la rappresentatività in CDA delle diverse componenti del territorio, inoltre è anche opportuno ricordare che il fatturato non è assolutamente indicativo del valore aggiunto della società il cui scopo è quello di attrarre finanziamenti comunitari per sviluppare i territori montani della Provincia di Cuneo. Per tali motivazioni è importante che l'Ente Camerale mantenga la propria presenza in questa Società.
4. **LANGHE E ROERO LEADER:** La società non rispetta i parametri del fatturato e del rapporto dipendenti/componenti CDA, tuttavia si deve considerare che essa deve innanzitutto rispettare la disciplina comunitaria in base alla quale è stata costituita e in base alla quale deve garantire la rappresentatività in CDA delle diverse componenti del territorio, inoltre è anche opportuno ricordare che il fatturato non è assolutamente indicativo del valore aggiunto della società il cui scopo è quello di attrarre finanziamenti comunitari per sviluppare i territori montani della Provincia di Cuneo. Per tali motivazioni è importante che l'Ente Camerale mantenga la propria presenza in questa Società.
5. **MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO:** La Società, pur avendo chiuso l'esercizio 2017 in utile non rispetta ancora il parametro fissato dalla normativa

di avere almeno due esercizi in utile nei cinque esercizi precedenti, tuttavia tenuto conto della strategicità della società a controllo pubblico che ha redatto i documenti di crisi d'impresa e di piano di risanamento, considerato che la società gestisce il polo agroalimentare del Piemonte, che i terreni di proprietà della Società hanno acquisito un maggior valore trovandosi nelle vicinanze dell'imbocco autostradale e tenuto conto che qualora chiudesse anche il prossimo esercizio in utile rispetterebbe tutti i parametri fissati dal D.Lgs. 175/16, l'ente camerale ritiene opportuno mantenere la propria partecipazione insieme a Finpiemonte, il Comune di Cuneo e le associazioni di categoria del settore agricolo.

E' ancora opportuno ricordare che la Regione Piemonte che tramite Finpiemonte Partecipazioni è il socio di riferimento ha deliberato in sede di aggiornamento alla revisione straordinaria di rimanere nella compagine societaria dando atto che la società ha fatto uno sforzo non indifferente per incrementare il fatturato e chiudere in attivo pur in presenza di contributi consortili in calo. Inoltre la società sta cercando di valorizzare le aree di proprietà favorendo l'insediamento di operatori di eccellenza del settore agroalimentare. Rimane come nota dolente l'alta incidenza dei costi fissi per i quali anche l'Ente Camerale richiede di intervenire per ridurli, unitamente ad un continuo impegno ad aumentare il fatturato.

- 6. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO:** La società non rispetta i parametri fissati del fatturato, del rapporto dipendenti/componenti CDA e dei risultati economici che sono sempre negativi anche se per importi minimi non svolgendo alcuna attività economica. Scopo della Società era la realizzazione di uno studio di fattibilità in merito alla realizzazione di una piattaforma logistica nell'area del Comune di Mondovì quale retroporto per le merci in arrivo al porto di Vado a Savona. La volontà della CCIAA di Cuneo di rimanere nella compagine societaria è legata al fatto che il progetto, pur essendo rimasto in una fase di stallo per alcuni anni, tanto che lo studio necessiterebbe di un aggiornamento, continua ad essere considerato molto importante per tutti gli attori istituzionali in particolare per la Regione Piemonte, l'Autorità portuale di Savona e Genova e per gli operatori economici, in particolare per quelli legati alla logistica delle merci. Inoltre è anche opportuno

ricordare che la Società in oggetto per Statuto può candidarsi a realizzare e gestire la Piattaforma in oggetto.

7. SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO-LEVALDIGI

SPA: La società non rispetta il parametro dei risultati economici che risultano sempre negativi. Tuttavia, così come è previsto nel D.Lgs. 175/16 questo fatto non è rilevante in quanto la Società svolge un servizio di pubblico interesse. Tuttavia rispetto alla situazione registrata il 26/09/2017 la società è stata privatizzata e infatti la presenza del socio pubblico è sceso al minimo fissato dal D.M. 521/97 e la stessa è stata ricapitalizzata. La società ha quindi dato seguito alle indicazioni fornite dall'ENAC nel rilascio della concessione pubblica ventennale di servizio aeroportuale. L'Ente Camerale ritiene quindi opportuno rimanere nella compagine societaria in quanto deve svolgere, come richiesto dalla normativa sugli aeroporti, un ruolo di garanzia nei confronti di ENAC e a tal fine ha siglato una convenzione con il socio privato maggioritario approvata da ENAC, come richiesto dall'attuale normativa di settore. Inoltre è stato redatto un piano di risanamento inviato a ENAC e alla Corte dei Conti della Regione Piemonte finalizzato a rilanciare l'aerostazione prevedendo il pareggio economico entro il 2020.

8. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE SCARL:

La società non rispetta i parametri del fatturato e del rapporto dipendenti/componenti CDA, tuttavia si deve considerare che essa deve innanzitutto rispettare la disciplina comunitaria in base alla quale è stata costituita e in base alla quale deve garantire la rappresentatività in CDA delle diverse componenti del territorio, inoltre è anche opportuno ricordare che il fatturato non è assolutamente indicativo del valore aggiunto della società il cui scopo è quello di attrarre finanziamenti comunitari per sviluppare i territori montani della Provincia di Cuneo. Per tali motivazioni è importante che l'Ente Camerale mantenga la propria presenza in questa Società.

C) la conferma della messa in vendita delle seguenti partecipazioni:

- 1. FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI**
- 2. LANGHE MONFERRATO E ROERO SCRL**
- 3. UNIONTRASPORTI SRL**

D) la presa d'atto dell'avvenuta messa in liquidazione delle seguenti partecipazioni:

1. **JOBCAMERE SRL (liquidazione)**
2. **RETECAMERE SRL (liquidazione)**
3. **SMARTERA (liquidazione)**
4. **FINGRANDA SPA (liquidazione)**

E) la presa d'atto dell'avvenuta dismissione delle seguenti partecipazioni:

5. **INOQ S.COOP.R.L.**
6. **CRESO SCRL**
7. **TECNOHOLDING SPA**
8. **IMA SRL**
9. **AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA SPA**

I risparmi ed i vantaggi che si possono generare dalla cessione sono di tre tipi:

- a) Incasso quota societaria residua
- b) Risparmio della quota consortile annuale dovuta per il futuro (riduzione di costi futuri)
- c) Eliminazione quota inserita nel fondo per la perdita delle partecipate (sopravvenienza attiva).

E' però bene ricordare che c'è anche uno svantaggio ed è il venire meno di uno strumento per lo sviluppo dell'economia locale in caso di chiusura della società o il venir meno di un ruolo di promozione dell'economia del territorio in caso di semplice fuori uscita dell'Ente Camerale.

La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente;
- visti il D.Lgs 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, e la legge 190/2014;
- richiamati i provvedimenti di razionalizzazione delle partecipazioni assunti dalla CCIAA di Cuneo n. 43/2015, n. 34/2016, n. 35/2016, n. 183/2016 e n. 27/2017, inviati per altro alla Corte dei Conti Regionale;
- all'unanimità dei presenti

delibera

- di effettuare l'aggiornamento alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, disponendo:

A) Il mantenimento delle proprie partecipazioni nelle seguenti società:

1. AGROQUALITA' SPA
2. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE
3. BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA
4. CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA
5. ENTE TURISMO LANGHE, MONFERRATO E ROERO
6. CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC SCRL
7. FINPIEMONTE
8. IC OUTSOURCING SCRL
9. INFOCAMERE SCPA
10. ISNART SCPA
11. SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL
12. TECNOSERVICE CAMERE SCPA

B) la razionalizzazione delle proprie partecipazioni nelle seguenti società finalizzate al mantenimento:

1. FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO
2. GAL MONGIOIE
3. GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO
4. LANGHE E ROERO LEADER
5. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARI CUNEO
6. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO
7. SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO-LEVALDIGI SPA
8. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE SCARL

C) la conferma della messa in vendita delle seguenti partecipazioni:

1. FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI
2. LANGHE MONFERRATO E ROERO SCRL
3. UNIONTRASPORTI SRL

D) la presa d'atto dell'avvenuta messa in liquidazione delle seguenti partecipazioni:

1. JOBCAMERE SRL (liquidazione)
2. RETECAMERE SRL (liquidazione)
3. SMARTERA (liquidazione)
4. FINGRANDA SPA (liquidazione)

E) la presa d'atto dell'avvenuta dismissione delle seguenti partecipazioni:

1. INOQ S.COOP.R.L.
2. CRESO SCRL
3. TECNOHOLDING SPA
4. IMA SRL
5. AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA SPA

- di prendere quindi atto che alla data attuale le partecipate della CCIAA di Cuneo sono nella seguente situazione:

1. Mantenimento essendo in linea con la vigente normativa: 12
2. Mantenimento pur non rispondendo a tutti i parametri imposti dalla vigente normativa: 8
3. In fase di Cessione: 3
4. In liquidazione: 4
5. Cedute: 5